GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — ROMA — VENERDI' 3 DICEMBRE — NUM. 288

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA......L.	11	21	40
	Per tutto il Regno..... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA......... »	9	17	32
	Per tutto il Regno...... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°

Abbonamento Postale

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 novembre 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Commissari nominati dagli Uffizi nell'adunanza del 2 *dicembre* 1880, *per l'esame dei seguenti progetti di legge:*

1. Dichiarazione fra l'Italia e la Serbia per regolare temporaneamente il regime daziario (N. 42):

Uffizio 1°, senatore Tornielli — 2°, Caracciolo di Bella — 3°, Cerruti — 4°, Paternostro — 5°, Durando.

2. Durata trentennaria, senza bisogno di rinnovazione delle nuove iscrizioni dei privilegi e delle ipoteche effettuate in forza delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile (N. 43):

Uffizio 1°, senatore Pica — 2°, Majorana — 3°, Chiesi — 4°, Miraglia — 5°, Ghiglieri.

3. Modificazioni della circoscrizione ipotecaria nelle provincie di Modena e di Reggio Emilia (N. 44):

Uffizio 1°, senatore Pica — 2°, Torelli — 3°, Chiesi — 4°, Miraglia — 5°, De Cesare.

4. Concorso dello Stato nella spesa dell'Esposizione industriale nazionale di Milano nel 1881 (N. 45):

Uffizio 1°, senatore Macchi — 2°, Grossi — 3°, Mauri — 4°, Verga C. — 5°, Giovanola.

5. Proroga del termine per la vendita dei beni ex-ademprivili nell'isola di Sardegna (N. 46):

Uffizio 1°, senatore Martinelli — 2°, Majorana — 3°, Malusardi — 4°, Cossilla — 5°, De Cesare.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri, dopo la lettura di una proposta di legge del deputato Alario per l'aggregazione del comune di Campora al mandamento di Laurino, convalidò l'elezione del Collegio di Bovino, che era stata contestata, e continuò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1881 del Ministero di Agricoltura e Commercio, approvandone altri ventinove capitoli. Di alcuni di essi ragionarono i deputati Sorrentino, Baccelli, Branca, Cavalletto, Folcieri, Panattoni, Delvecchio, Gorla, Mocenni, Maurigi, Capo, Fortunato, Mussi, Pandolfi, Toscanelli, Di Sambuy, Romeo, Saladini, Toaldi, Coppino, Pepe, i Ministri di Agricoltura e Commercio, degli Affari Esteri e il relatore Merzario.

Roma, 2 dicembre 1880. — Nella tornata di questa mattina dagli Uffizi è stata recata a compimento la discussione intorno allo schema di legge per la riforma delle tasse marittime; la Giunta è riuscita composta degli onorevoli Romanin, Maurigi, Elia, Ruggiero, Solimbergo, Incagnoli, Boselli, Randaccio e Castellano.

Otto Uffizi hanno preso ad esame ed approvato il disegno di legge per modificazione della legge 25 maggio 1876, numero 3124, sulla Sila di Calabria; sono stati nominati commissari gli onorevoli Serena, Capo, Grimaldi, Lanzara, Nicotera, Brunetti, Chimirri e Mezzanotte.

Quattro Uffizi hanno discusso ed ammesso in massima il progetto di legge relativo alla creazione della posizione di servizio sussidiario per gli uffiziali delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio; a commissari furono designati gli onorevoli Parpaglia, Mocenni, Ricotti e Sprovieri.

Fu ammessa alla lettura una proposta di legge d'iniziativa dell'onorevole Alario.

L'onorevole Meardi è stato nominato relatore dello schema di legge sul riordinamento delle basi di riparto dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure-piemontese.

L'onorevole De Zerbi venne eletto relatore del disegno di legge sulle ferrovie economiche e tramvie.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5723** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 5 agosto 1869, numero 5210, col quale fu istituito il Consiglio dell'industria e del commercio;

Visto l'altro Nostro decreto 3 febbraio 1870, n. 5486;

Visto il Reale decreto 8 dicembre 1878, n. 4638, con cui fu riformato l'ordinamento del Consiglio medesimo;

Visto l'articolo 6 dell'anzidetto decreto;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il segretario del Consiglio dell'industria e del commercio ha voce deliberativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5736** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 22 aprile 1869, n. 5026;

Veduto l'art. 554 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio dello Stato e per la Contabilità generale, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852;

Veduto il R. decreto 9 luglio 1876, n. 3233 (Serie 2ª), col quale fu fissato l'interesse dei buoni del Tesoro a decorrere dal 10 stesso mese;

Veduto l'articolo 4 della legge 23 dicembre 1875, n. 2827 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. A cominciare dal 18 novembre 1880 l'interesse dei buoni del Tesoro è fissato come segue:

3 0|0 per i buoni aventi la scadenza di 6 mesi;
4 0|0 per i buoni aventi la scadenza da 7 a 9 mesi;
5 0|0 per i buoni con scadenza da 10 a 12 mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con decreto Ministeriale del 2 novembre 1880:

Del Gaizo Antonio, già portiere di 2ª classe, è ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli ai termini di legge.

Con decreti Direttoriali del 5 novembre 1880:

Ameghino Giovanni Luigi, usciere di 2ª classe, promosso usciere di 1ª classe;

Milani Giovanni, Giada Sante, Ferraro Giuseppe, Mascolo Leopoldo, De Minco Gio. Battista, Carullo Lorenzo, Bonzano Pietro e Ferrara Francesco, uscieri di 3ª classe, promossi uscieri di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 7 novembre 1880:

Galleano Severo, già segnalatore semaforico, è ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà spettargli a termini di legge.

Con decreto Direttoriale del 13 novembre 1880:

Cornalba Giovanni Domenico, fattorino, è nominato portiere di 2ª classe.

Con decreto Direttoriale del 15 novembre 1880:

Costa Federico, capo squadra di 2ª classe, è collocato in aspettativa per infermità.

Con Ministeriale decreto del 15 novembre 1880:

Treves Jacob, commesso, è richiamato in servizio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Ancona, in data 23 febbraio passato, col nº 11 ordinale, e nº 153 di protocollo/1199 di posizione, per il deposito di tre certificati 5 per cento della complessiva rendita di lire 745, esibiti dal signor conte Nicola Fanelli Tomasi per divisione e traslazione.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, nº 5942, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato ad esso signor conte Nicola Fanelli Tomasi fu Ambrogio, uno dei titoli richiesti, assieme al Buono a scadenza nº 10, di lire 323 33, senza la esibizione della ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 novembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 2 corrente in Marineo, provincia di Palermo, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 2 dicembre 1880.

Avviso.

Il giorno 1º corrente in Murlo, provincia di Siena, è stato attivato un ufficio telegrafico di ferrovia, con servizio pel Governo e pei privati, ed è stato attivato un ufficio telegrafico governativo in Monteforte Irpino, provincia di Avellino, con servizio pel Governo e pei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 2 dicembre 1880.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di ottobre* 1880.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di ottobre 1880	9	40565	20907	61472	7675	894	6781
Mesi precedenti dell'anno in corso	45	416805	194300	611105	83199	10595	72604
Anni 1876, 1877, 1878 e 1879	3259	992632	355559	1348191	258743	19874	238869
SOMME TOTALI	3313	1450002	570766	2020768	349617	31363	318254

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di ottobre 1880	4,259,929 89	»	4,259,929 39	3,328,538 34	931,391 05
Mesi precedenti dell'anno in corso	39,577,961 66	»	39,577,961 66	23,660,852 04	15,917,109 62
Anni 1876, 1877, 1878 e 1879	61,281,265 82	1,031,756 70	62,313,022 52	36,080,736 14	26,232,286 38
SOMME TOTALI	105,119,156 87	1,031,756 70	106,150,913 57	63,070,126 52	43,080,787 05

Roma, addì 30 novembre 1880.

Visto — *Il Direttore Generale*
A. CAPECELATRO.

Il Capo della Divisione
L. SAPORITI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 317000 e n. 317593 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai nn. 134060 e 134653 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40 la prima e lire 10 la seconda, al nome di De *Viva* Gioacchino fu Michele, e sottoposta ad ipoteca a favore della Congregazione di carità di S. Anastasia, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De *Vivo* Gioacchino fu Michele, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 17 novembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

REAL COLLEGIO MUSICALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso in questo Collegio per un posto franco nella classe di canto.

L'esame di concorso sarà dato dagli aspiranti nel locale del Collegio nel giorno 13 dicembre 1880, alle ore 9 ant.

Per l'ammissione al concorso è necessario presentare analoga domanda (non più tardi del 10 dicembre 1880) al presidente del Consiglio di amministrazione, corredata dei seguenti documenti:

Fede di nascita;
Attestato di vaccinazione;
Attestato di buona costituzione fisica;
Attestato di buona condotta.

Si terrà per norma nella preferenza di ammissione che l'alunno possa compiere ai 20 anni l'intero corso degli studi musicali nel ramo pel quale è concorso.

Napoli, 23 novembre 1880.

Il Segretario
F. BONITO.

Il Presidente
DUCA DI BAGNARA RUFFO.

Segue Alleg. D — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/o da inscriversi sul Gran Libro*

(Continuazione —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870 n. 5519.
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/o - Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
4	Collegio dei Padri Barnabiti in . .	Moncalieri	Torino	5378 80	2046 34	3332 46	»	1° luglio 1877	»
5	Congregazione dei Padri Filippini in	Vicenza	Vicenza	81 64	154 89	»	73 25		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1877 . . . . L.			18476 99	8744 87	10810 47	96 35		»
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1881, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1880 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0/0 liquidate a tutto dicembre 1880 L.								»

Monza, addì 6 ottobre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

Allegato E — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/o da inscriversi sul Gran Libro*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870 n. 5519.
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/o - Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Corporazioni religiose.								
1	Convento dei Gerolomini in . . .	Saludecio	Forlì	1548 25	1979 95	»	361 70	1° gennaio 1878	»
2	Monastero di S. Chiara in	Faenza	Ravenna	231 22	3393 67	»	2101 65		»
3	Monastero di Vallombrosa sotto il titolo di S. Umiltà in	Id.	Id.	141 76	4578 92	»	4383 96		»
4	Monastero della Visitazione in . .	Pinerolo	Torino	8117 71	3475 14	6922 57	»		»
5	Convento dei Minori Riformati di San Francesco in	Vittorio	Treviso	62 03	18 61	43 42	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1877. . . . . L.			10100 97	13416 29	6965 99	6817 31		»
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1881, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1880 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0/0 liquidate a tutto dicembre 1880 L.								»

Monza, addì 6 ottobre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (Vedi n. 286).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE			TOTALE		
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	3036 24	6664 92	21660 99	31362 15	586 51	2859 25	3445 76	27916 39	»
32 43	»	»	»	32 43	»	»	»	32 43	715 66
11986 90	11730 28	19788 »	67144 42	110649 60	1741 34	8863 07	10604 41	100045 19	942 62
»	»	»	37836 64	37836 64	»	4994 44	4994 44	32842 20	337 22
11986 90	11730 28	19788 »	104981 06	148486 24	1741 34	13857 51	15598 85	132887 39	1279 84

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE			TOTALE		
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1299 57	92 75	140 »	490 »	2022 32	12 32	64 68	77 »	1945 32	4371 50
1435 54	1405 56	2121 60	7425 60	12388 30	186 70	980 18	1166 88	11221 42	30680 05
168 44	70 50	106 40	372 40	717 74	9 36	49 16	58 52	659 22	41512 47
6451 72	9172 41	13845 14	48457 99	77930 25	1218 37	6396 45	7614 82	70315 44	»
28 26	57 53	86 84	303 94	476 57	7 64	40 12	47 76	428 81	»
9386 53	10798 75	16239 93	57049 93	93535 19	1434 39	7530 59	8964 98	84570 21	76564 02
»	»	»	20897 97	20897 97	»	2758 53	2758 53	18139 44	20541 93
9386 53	10798 75	16[illegible]99 98	77947 90	114433 16	1434 39	10289 12	11723 51	102709 65	97105 95

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

Allegato F — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Canonicato Beverandi nella cattedrale di	Urbino	Pesaro e Urbino	»	186 10	»	186 10	1° luglio 1878	»
	Corporazione religiosa.								
2	Monastero delle Benedettine Vallombrosane dello Spirito Santo in San Giorgio sulla Costa di.	Firenze	Firenze	6667 86	5352 37	4526 09	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1878			6667 86	5538 47	4526 09	186 10		»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1881, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1880 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0[0 liquidate a tutto dicembre 1880 L.								»

Monza, addì 6 ottobre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

Allegato G — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Capitolo della collegiata di Santa Maria Maggiore in	Francavilla al Mare	Chieti	735 06	388 63	346 43	»	1° gennaio 1879	»
	Corporazioni religiose.								
2	Convento degli Agostiniani in. . .	Montalcino	Siena	664 49	2188 55	»	1339 36		»
3	Monastero delle Madri Agostiniane di S. Giuseppe in	Murano	Venezia	344 14	1114 48	»	770 34		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1878 . . . . L.			1743 69	3691 66	346 43	2109 70		»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1881, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1880, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita liquidate a tutto dicembre 1880 . . . . L.								»

Monza, addì 6 ottobre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	324 08
10293 03	5997 08	9052 18	33945 67	59287 96	796 59	4480 82	5277 41	54010 55	»
10293 03	5997 08	9052 18	33945 67	59287 96	796 59	4480 82	5277 41	54010 55	324 08
»	»	»	11315 22	11315 22	»	1493 61	1493 61	9821 61	465 25
10293 03	5997 08	9052 18	45260 89	70603 18	796 59	5974 43	6771 02	63832 16	789 33

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	58 70	692 86	2771 44	3523 »	60 97	365 83	426 80	3096 20	449 09
756 68	244 73	369 40	1477 60	2848 41	32 50	195 04	227 54	2620 87	16105 10
99 42	»	»	»	99 42	»	»	»	99 42	7438 76
856 10	303 43	1062 26	4249 04	6470 83	93 47	560 87	654 34	5816 49	23992 95
»	»	»	692 86	692 86	»	91 46	91 46	601 40	4219 40
856 10	303 43	1062 26	4941 90	7163 69	93 47	652 33	745 80	6417 89	28212 35

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

REGIO CONSOLATO D'ITALIA

ELENCO *dei RR. sudditi morti in Rio de Janeiro durante il terzo trimestre* 1880.

Berthiolo Luigi, d'anni 27, celibe, morto il 5 luglio.
Frazzini Vittoria, d'anni 17, nubile, morta il 6 id.
Caselli Francesco, d'anni 55, ammogliato, morto l'8 id.
Ippolito Gennaro, d'anni 48, id., morto il 12 id.
Tolati Ida, d'anni 2, morta il 12 id.
Baraggio Pater Noster, d'anni 23, celibe, morto il 12 id.
Vetralino Pietro, d'anni 35, morto il 14 id.
Sopia Salvatore, d'anni 33, ammogliato, morto il 15 id.
Pelleti Gioacchino, d'anni 21, celibe, morto il 17 id.
Vitula Costantino, d'anni 37, ammogliato, morto il 19 id.
Cairo Salvatore, d'anni 44, id., morto il 21 id.
Iannuzzi Giuseppe, d'anni 40, di Fuscaldo, id., morto il 24 id.
Lombardini Contarto, d'anni 39, id., morto il 26 id.
Trerine Giuseppe, d'anni 33, id., morto il 30 id.
Gondolfedri . . . . . ., d'anni 44, id., morto il 30 id.
Ricardo Antonio, d'anni 26, id., morto il 31 id.
Speranza Gabriele, d'anni 34, id., morto il 5 agosto.
Milito Fideli, d'anni 48, id., morto il 10 id.
Cristo Jala Filomena, d'anni 19, maritata, morta l'11 id.
Gianella Giuseppe, d'anni 35, ammogliato, morto il 16 id.
Viggiano Vincenzo, d'anni 6 1/2, morto il 17 id.
Mogaldi Giuseppe, d'anni 56, ammogliato, morto il 18 id.
Ambrosio Francesco, d'anni 30, id., morto il 19 id.
Gastorino Francesco, d'anni 40, id., morto il 31 id.
Pezzuti Carmen, d'anni 3, morto il 31 id.
Oscelli Giovanni, d'anni 50, morto il 4 settembre.
Palmeiro Raffaele, d'anni 37, celibe, morto il 7 id.
Miscarella Giuseppe, d'anni 34, ammogliato, morto il 13 id.
Fiori Camillo, d'anni 35, celibe, morto il 14 id.
Baltazarre Teresa, d'anni 1, morta il 15 id.
Ambrozio Ciriaco, d'anni 58, ammogliato, morto il 17 id.
Angione Rosario, d'anni 55, id., morto il 19 id.
Botzi Placido, d'anni 28, id., morto il 25 id.
Anna Maria, d'anni 3, morta il 30 id.

Rio de Janeiro, 30 settembre 1880.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nel conchiudere il suo discorso di Hanley, lord Granville, ministro degli esteri in Inghilterra, si espresse così circa il suo modo di comprendere il concerto europeo.

" Sottoscrivo, egli disse, senza alcuna riserva alla osservazione così sensata del barone di Haymerle, che cioè una Europa arbitra, la quale possa credersi così sapiente da risolvere tutte le questioni spinose, ed assumersi la responsabilità di tutte le questioni e di tutte le soluzioni, non esiste.

" Riconosco anche essere impossibile che l'Inghilterra o qualsiasi altra potenza eserciti un'ascendente così poderoso da fare accettare agli altri Stati delle proposte definitive ed irrevocabili.

" Ma gli avvenimenti hanno dimostrato quello che è possibile, e lo proveranno ancora, io spero, malgrado ogni difficoltà. Dimostreranno cioè che, a fronte di una questione pericolosa per la pace generale, come la questione d'Oriente, le potenze sono d'accordo ad aggiornare quelle altre questioni che le concernono particolarmente ed a concentrare tutti i loro sforzi per sistemare la questione generale.

" Noi non vogliamo certo imporre ad altri delle condizioni irrealizzabili. Ma se il concerto europeo si dislocherà non sarà per fatto nostro. „

Espressa la sua meraviglia perchè lord Salisbury, il quale ebbe parte al Congresso di Berlino, si adoperi ora a suggerire alla Turchia gli espedienti che possono servire a svincolarnela, ed oppugnata la opinione che ciò che venne fatto dal governo della regina in pro del Montenegro, debba essere gradito specialmente alla Russia, lord Granville continuò:

" Se la Russia nutre per i montenegrini maggiore simpatia dell'Austria, non è meno vero che fra tutte le potenze, l'Austria è quella che ha mostrato più vivo desiderio di giungere all'immediato scioglimento della questione montenegrina, e che l'Austria fu la potenza colla quale noi abbiamo comunicato prima che colle altre in ogni fase della questione.

" E se posso vantarmi di avere dimostrato all'Austria la più assoluta franchezza nelle nostre relazioni con lei, debbo anche dire di avere avuto una reciproca accoglienza dal barone di Haymerle e dall'ambasciatore d'Austria-Ungheria. „

Lord Granville parlò successivamente delle eccellenti relazioni tra l'Inghilterra, la Russia, la Germania e la Francia e delle influenze di questi diversi Stati rispetto alla questione d'Oriente. " Quanto all'Italia, egli disse, la vostra simpatia per questa interessante nazione deve farvi giudicare preziosa la sincera cooperazione che essa ci presta.

" Sono due anni, lord Beaconsfield annunziava a Khightsbridge gli immensi vantagi che gli ambasciatori britannici avevano ottenuto per la Grecia. Alcuni giorni più tardi, a Guildhall, egli dichiarò che le clausole del trattato di Berlino erano così ammirabilmente combinate per sviluppare la civiltà e mantenere la pace, che egli non avrebbe esitato ad incoraggiare il paese a impiegare ogni sua risorsa affine di assicurarne la integrale esecuzione.

" E oggi si ardisce sostenere che questa dichiarazione così precisa e così generica non si riferiva agli obblighi firmati da uno dei sottoscrittori del trattato. Ma in tal caso, che significa la lettera indirizzata nel novembre 1879 da lord Salisbury a sir H. Layard, e nella quale lord Salisbury dichiarava che egli non poteva impegnarsi di non mettere in movimento la flotta, o di astenersi da determinazioni attive qualora la Porta si fosse rifiutata di adempiere i suoi obblighi?

" Come possono queste dichiarazioni accordarsi con quelle altre del medesimo uomo di Stato? Come possono esse accordarsi colle ironie che egli rivolge adesso contro la pressione diplomatica e coi discorsi nei quali egli afferma che noi andiamo al di là di questa pressione? Io mi lusingo che queste dichiarazioni non sieno basate sulla nota massima del cardinale di Retz e del principe di Talleyrand: " che la parola è data all'uomo per mascherare il proprio pensiero. „

" In ogni caso gli attuali ministri non intendono di fare della parola un simile uso. Noi sosteniamo apertamente la politica che abbiamo dichiarato essere la nostra. Noi continueremo a collaborare di tutto cuore al concerto europeo, che ci sembra essere il miglior mezzo per raggiungere uno scopo lodevole, senza che ciò limiti affatto quella perfetta

libertà di azione e di giudizio che si confanno alla posizione ed alla riputazione della Gran Bretagna fra le nazioni della terra. „

L'annunzio della occupazione di Dulcigno per parte di Dervish pascià collo scopo ulteriore di consegnarla alle autorità ed alle truppe montenegrine venne dalla Sublime Porta comunicato ai rappresentanti delle potenze a Costantinopoli con una nota in data 26 novembre così concepita:

" Il ministro degli esteri dell'impero ha l'onore di far noto agli ambasciatori di Germania, d'Austria-Ungheria, di Francia, della Gran Bretagna, d'Italia ed all'incaricato d'affari di Russia che Dervish pascià, commissario straordinario e comandante in capo di Scutari, è entrato a Dulcigno con le truppe ottomane martedì scorso, 23 novembre, e che si è affrettato d'informare il governo del Montenegro che è pronto a consegnare Dulcigno nelle mani delle autorità montenegrine.

" Coll'occupazione di questa città il comandante in capo è in grado di effettuarne immediatamente la consegna. Quindi Dervish pascià ha ricevuto ordine di attendere il corpo d'occupazione del Montenegro fino a domenica 28 novembre, a dieci ore del mattino, per fare la consegna di cui trattasi.

" Nel caso in cui le truppe montenegrine non si arrendessero all'invito fatto dal comandante in capo ottomano entro l'intervallo prestabilito, questi ha per istruzione di prolungare quest'intervallo di 20 ore, ossia fino a lunedì prossimo 29 novembre, notificando questo prolungamento al governo principesco e dichiarandogli in pari tempo che se, nel caso contrario, i montenegrini non si recano ad occupare Dulcigno, egli si ritirerà, scorso questo intervallo, dalla detta città colle sue truppe, lasciando ogni responsabilità al governo del Montenegro. „

Due giorni dopo il governo del sultano annunziava ai suoi rappresentanti all'estero la consegna di Dulcigno ai montenegrini, premettendo all'annunzio la notizia di un conflitto abbastanza serio avvenuto tra i soldati turchi e gli albanesi.

Scrivono da Vienna al *Temps* che, secondo le informazioni pervenute in quella città, taluni governi, e massime quelli di Londra e di Pietroburgo, sarebbero disposti ad estendere la dimostrazione navale alla questione ellenica, ed aggiunge che tale disposizione si fonda sul contegno del gabinetto francese indicato nei dispacci del signor de Freycinet, in data 10 luglio, e del generale Chanzy, in data 9 agosto, contenuti nel *Libro Giallo*. " La Francia consentiva allora, dice il corrispondente, a partecipare alla dimostrazione navale in favore di Dulcigno, a condizione che le stesse misure fossero adottate anche per l'assetto definitivo della questione greca.

" Tali sono le voci che circolano nelle sfere diplomatiche, ma nessuna proposta precisa è stata ancora formulata. Qui, come a Berlino, si considera la dimostrazione navale come terminata, poichè il suo scopo è raggiunto. L'atteggiamento ulteriore dei due gabinetti, tedesco ed austriaco, dipenderà dalla natura delle proposte che saranno loro fatte. Si manterrà il concerto europeo, ma si farà tutto ciò che è possibile per metter fine ad un intervento attivo.

Il *Globe* di Parigi scrive, in data del 30 novembre, che la Commissione incaricata di esaminare la proposta tendente ad accordare un'indennità alle vittime del Colpo di Stato del 2 dicembre 1851 ha nominato presidente Escarguel, segretario Waldech-Rousseau. L'unanimità dei commissari è favorevole al principio della legge. Parecchi hanno espressa l'opinione che l'elaborazione del progetto dovendo essere abbastanza lunga, a seconda delle informazioni indispensabili che la Commissione, dovrà raccogliere, converrebbe di chiedere alla Camera di votare un credito provvisorio.

La vertenza che era sorta tra la Corona e la Camera dei deputati di Norvegia circa il diritto del *veto* regio nelle questioni costituzionali è stata, almeno teoricamente, sciolta.

La facoltà di diritto di Cristiania, interpellata su questo argomento, si è pronunziata in favore della prerogativa regia nel senso più largo.

Questo parere, che è conforme a quello precedentemente espresso dalla Corte di cassazione, determina per l'avvenire il limite dei poteri della Corona in materia costituzionale.

L'*Indépendance Belge* crede che i deputati della opposizione, i quali nella Camera avrebbero voluto restringere quei poteri, si inchineranno verosimilmente davanti a una decisione sancita da una doppia e così alta autorità.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Milano, 2. — L'*Esploratore* ha le seguenti informazioni:

Il principe Borghese è vicino a Tripoli, reduce dal Vadai. Questo fatto è importante, essendo egli il primo viaggiatore che, partito dal Darfur, riesce alla costa nord-africana, passando pel Vadai e Bornu.

La Colonia italiana di Tripoli preparasi a festeggiarlo.

Bombay, 1° — È partito regolare per Napoli e scali il postale *Sumatra*, della Società Rubattino.

Londra, 2. — Musurus bey fu nominato ministro plenipotenziario di Turchia a Roma.

Lisbona, 2. — Il colonnello Castro, direttore della Scuola militare, è nominato ministro della guerra.

Madrid, 2. — In seguito alle continue pioggie, avvennero nella provincia di Malaga alcune inondazioni.

Londra, 2. — Leggesi nello *Standard*:

« I governi di Francia e d'Inghilterra cercano di mantenere il concerto europeo, di persuadere l'Austria-Ungheria e la Germania che la Turchia cederà alla forza morale sulla questione greca, e di persuadere la Grecia a mantenere un'attitudine riservata.

« La Grecia avrebbe informata la Francia e l'Inghilterra che essa è decisa di fare la guerra, nel caso che la flotta internazionale fosse richiamata in luogo di essere spedita a Volo, a Salonicco o a Besika. »

Il *Daily Telegraph* dice che le flotte russa e inglese andranno a svernare al Pireo.

Vienna, 2. — La *Corrispondenza Politica* ha da Londra:

L'Inghilterra ha proposto recentemente che le diverse squadre cerchino di informarsi vicendevolmente dei porti che frequentano, ovvero che incrocino in direzioni fissate reciprocamente, in guisa che esisterebbe una specie di unione ideale delle flotte europee.

La Russia avrebbe aderito a questa proposta.

Vienna, 2. — *Camera dei deputati*. — Il ministero presentò

il progetto per la costruzione di una strada ferrata da Sienica a Serajevo, il trattato di commercio colla Spagna e il bilancio preventivo fino alla fine di marzo, chiedendo l'autorizzazione di vendere 14 milioni e 1¦2 di rendita in carta.

Buenos-Ayres, 1° — È partito per Genova e scali il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Costantinopoli, 2. — Stefano Musurus bey è nominato ministro a Roma, in luogo di Turckan bey.

Il conte di Hatzfeld, ambasciatore di Germania, parte domani per Berlino.

Goschen, ambasciatore d'Inghilterra, recandosi a Londra, si fermerà in Atene per affari privati.

Parigi, 2. — Il Senato, dopo una discussione sull'esercito, approvò il bilancio della guerra.

Parigi, 2. — *Seduta della Camera*. — Procedesi alla nomina della Commissione per fare un'inchiesta sull'affare Cissey.

Segue l'interpellanza di De la Fosse sulla politica estera.

De la Fosse, Legrand e Perrochel biasimano la dimostrazione navale, e la politica del governo favorevole alla Grecia.

Barthélemy Saint-Hilaire risponde che il mantenimento del concerto europeo è la migliore garanzia per la pace; che tutti i gabinetti consigliarono alla Grecia saggezza ed astensione; che la politica del governo continuerà ad essere una politica di pace e favorevole al concerto europeo.

La Camera, con 307 voti contro 107, approva un ordine del giorno esprimente fiducia verso il gabinetto.

Parigi, 2. — Una nota dei giornali dichiara assolutamente inventato il racconto del *Gaulois* circa il libro che Giulio Simon pubblicherebbe riguardo al 16 maggio.

Madrid, 2. — Un decreto convoca le Cortes pel 30 dicembre.

Calcutta, 1° — Proveniente da Genova giunse oggi il piroscafo *Bengala*, della Società Rubattino.

NOTIZIE DIVERSE

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 5 dicembre 1880, ad un'ora pomeridiana, nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

Regia Marina. — Il R. piroscafo *Sirena* è giunto il 1° dicembre a Trieste.

Il 1° dicembre il Regio avviso *Authion* lasciava il porto di Napoli ed ancorava a Pozzuoli, da dove proseguirà per Cagliari.

Il 2 dicembre la Regia corazzata *Principe Amedeo* partirà da Messina.

Beneficenza. — Il *Pungolo* di Milano, del 2, scrive che il signor Ippolito Negri, ad onorare la memoria dell'ora defunto di lui genitore, ha trasmesso alla Congregazione di carità lire cinquecento, per essere distribuite ai poveri più bisognosi della città.

R. Museo archeologico di Sassari. — Sabato 20 novembre, scrivono i giornali di Cagliari, ricorrendo il genetliaco di S. M. la Regina, venne inaugurato il Regio Museo antiquario di Sassari, col concorso della parte più eletta di quella cittadinanza e coll'intervento delle principali autorità dell'isola di Sardegna.

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica essendo d'avviso che la fondazione di un Istituto così proficuo alla cognizione storica dei popoli che abitarono quel classico paese dovesse riguardarsi come una festa della scienza, non mancò di provvedere che l'inaugurazione avesse luogo con la maggiore solennità, e a tal fine fu prescelto il giorno natalizio della nostra graziosa Sovrana.

Il prof. F. Vivanet, ff. di R. commissario dei musei e scavi di antichità nell'isola, pronunziò un dotto ed elaborato discorso sulla storia antica della Sardegna; e l'egregio dott. E. Pais, incaricato della direzione del Museo, fornì brevi ragguagli sull'Istituto affidato alle sue cure.

Il Museo di Sassari, dove già figurano i monumenti ricuperati dalla scienza in seguito ai recenti lavori ferroviari, può considerarsi come il nucleo di una raccolta antiquaria destinata ad uno splendido avvenire, e dove dovranno essere riunite le antichità della parte settentrionale dell'isola.

Accanto agli oggetti tornati in luce negli scavi di *Olbia*, di *Sorabilis*, di *Cornus*, di *Turris Libyssonis*, ecc., figurano anche parecchi monumenti provenuti dalle regioni meridionali, segnatamente da *Tharros*, cosicchè vi si ha una riproduzione in piccolo del Museo Cagliaritano.

Il nuovo Istituto crescerà lustro e decoro alla nobile città di Sassari, e riuscirà di grande profitto agli studiosi delle memorie patrie.

— Per amore del vero e per dare a ciascuno quello che gli spetta, l'*Opinione* del 1° dicembre aggiunge che, se il Museo archeologico di Sassari è ormai un fatto compiuto, si deve principalmente alla liberalità del fu signor Gio. Antonio Sanna, il quale lasciò al Municipio della sua città nativa una collezione ricchissima di oggetti preziosi, acquistata da un raccoglitore intelligente ed accurato di cose antiche.

Esposizione Nazionale del 1881 in Milano. — La Commissione alla quale venne dal Comitato esecutivo dell'Esposizione demandato l'incarico di provvedere a spettacoli e divertimenti durante il periodo della Mostra del 1881, ha accettato definitivamente la proposta di attuare delle corse di cavalli, ed ha affidato l'esaurimento degli studi e delle pratiche ad una speciale Commissione composta dei signori: conte Gian Piero Cicogna, marchese Emanuele D'Adda, Amerigo Ponti, Giulio Silvestri, marchese Antonio Stango, marchese Gian Giacomo Trivulzio, Gerolamo Trovati e nob. Giulio Venino.

Questa speciale Commissione si è messa tosto al lavoro per il compimento degli studi relativi alla località ove debbono aver luogo le corse ed alla compilazione del programma, e non mancherà, ad esaurimento del proprio mandato, di rivolgere appello a taluno dei Corpi morali, al commercio, ai dilettanti dello *sport* ed anche a gentili patronesse, perchè ai tre premi già generosamente concessi dal Re, in lire 4000, dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, in lire 3000, e dal Municipio di Milano, in lire 10,000, altri se ne possano aggiungere a dare maggior lustro ed interessamento al divisato spettacolo.

Infortunio. — I giornali di Milano del 1° dicembre scrivono:

Un' orribile disgrazia è avvenuta ieri, alle 3 circa, sulla linea Milano-Venezia, nel sobborgo di Porta Vittoria, a circa 200 metri di distanza dal secondo casello.

Nove terrazzani di Carugate avevano sospeso i lavori attorno alla siepe che corre lungo quella ferrovia e si avviavano a casa camminando sopra i binari. Tutto ad un tratto, sentendo il rumore d'un convoglio, si tirarono da una parte. Era il treno merci. Ma non era solo. Un altro treno, ed era il diretto n. 73, sopraggiungeva in quell'istante proveniente da Milano. Però la nebbia impediva di vederlo ed il suo rumore si confondeva con quello che incrociava. Appena passato il treno merci, proprio allorquando quei nove si ritenevano sicuri, sopraggiunse quel treno, li investì, li schiacciò, li tritò, li pestò orribilmente.

Dei nove, soli tre si salvarono, uno rimase gravemente ferito, gli altri cinque giacquero ammasso informe, sanguinoso, disseminati sulle rotaie.

Terremoto. — Al *Roma* di Napoli telegrafano in data del 1° da Messina:

Stamane, ore 11, avvertivasi scossa sussultoria di terremoto a Mistretta. Popolazione spaventata abbandonò le case. Finora non si hanno notizie di disastri. Autorità procede verifica fabbricati vetusti per provvedere se occorre demolizione o puntellatura.

Salvataggio. — Leggiamo nei giornali francesi del 30 novembre che il bastimento americano *Giorgio Outhon*, proveniente da Liverpool, ed il cui timone era stato rotto da violenti colpi di mare nel Mediterraneo, rimase per trentaquattro giorni in balìa dei venti che lo spinsero alla bocca del golfo delle Sante, presso il capo Faramand, ove rimase in pericolo.

Due barche pescareccie di Martigues, la *Lanterna* e la *Famiglia numerosa*, essendosi dirette a quella volta, scorsero il bastimento pericolante, si affrettarono ad accorrere in suo aiuto, e, dopo un penoso lavoro di ventiquattr'ore, riuscirono a rimorchiare il *Giorgio Outhon*, superbo bastimento a tre alberi, della portata di 1800 tonnellate, che entrò sabato decorso nel porto di Marsiglia.

Una coppa artistica. — Ultimamente, scrive il *Journal des Débats* del 30 novembre, il barone Carlo di Rothschild, di Francoforte, comperò una coppa di *vermeil* (argento dorato), opera meravigliosa di Jamnitzer, per il il prezzo di 750,000 franchi.

Ferrovia dell'Arlberg. — I lavori di perforazione del tunnel dell'Arlberg continuano vigorosamente. Delle macchine stanno per giungere, e, a datare dal 1° febbraio prossimo, si foreranno ogni giorno 8 metri da ciascun lato. Centottanta giorni dopo la perforazione della galleria di direzione, il tunnel dovrà esser compiuto in muratura e terminato. Così, in agosto 1885, oppure nell'autunno dello stesso anno, una nuova linea diretta porrà in unione la Svizzera con Vienna e col resto dell'Austria.

Le vittime di una valanga. — Un telegramma spedito da Nuova York, il 29 novembre, annunzia che nel Colorado una valanga cadde sopra un treno ferroviario che trasportava degli operai, dei quali tre rimasero morti e trenta furono feriti.

Decessi. — A Genova, scrive il *Corriere Mercantile* del 30, cessò di vivere ieri il comm. Carlo Erba, ex-consigliere comunale, che fu pure membro del Consiglio superiore della Banca Nazionale, e presidente del Consiglio di Direzione della sede di Genova; amministratore della Cassa di sconto; amministratore di varie Opere pie, e presidente della Commissione provinciale per la tassa di ricchezza mobile. Il comm. Erba, nelle numerose cariche coperte, diè sempre prova di acuto ingegno e di animo integro e generoso.

— L'*Indépendance Belge* del 29 novembre annunzia che il cavaliere Ulisse Claes, presidente dell'Associazione liberale del circondario di Hasselt, che fu per molti anni borgomastro del comune di Curange, è morto nel suo castello di Herckenrode in età di 88 anni.

— Nella località delle Fontaines-Plain Pied, presso Bourges, cessò di vivere un pittore di merito, Stefano Hersent, che si distinse specialmente dipingendo delle battaglie.

— Il *Temps* del 30 novembre annunzia la morte del signor Cazalens, referendario e commissario governativo presso il Consiglio di Stato ed il Tribunale dei conflitti. Il signor Cazalens era un giureconsulto di vaglia, che aveva collaborato per parecchi anni alla raccolta di giurisprudenza del signor Dalloz.

— Il *Journal de Genève* ci apprende che il signor Weck-Reynold, membro del governo di Friburgo e capo del gruppo ultramontano della Svizzera romanza nelle Camere federali, è morto in età di 57 anni.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 dicembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 0,5	nebbioso	Massima 7°,4. Minima 0°,8. Perturbazioni magnetiche nella notte.
Venezia	+ 4,8	tutto coperto	Massima 8°,7. Minima 4°,1. Nebbia umida fra le 24 ore.
Torino	+ 1,3	sereno	Massima 10°,1. Minima 12°,0. Nebbia umida ieri dopo mezzodì, brina nella notte.
Modena	+ 0,6	nebbioso	Massima 10°,4. Minima 1°,5. Nebbia umida fra il pomeriggio e la notte.
Genova	+ 12,6	3[4 coperto	Massima 15°,7. Minima 11°,3. Perturbazioni magnetiche fra le 24 ore.
Pesaro	+ 1,3	nebbioso	Massima 9°,6. Minima 1°,3. Orizzonte nebbioso.
Porto Maurizio	+ 10,2	sereno	Massima 15°,1. Minima 8°,7.
Firenze	+ 4,0	1[4 coperto	Massima 10°,0. Minima 2°,2.
Urbino	+ 7,1	1[4 coperto	Massima 10°,7. Minima 5°,8. Brina nella notte.
Livorno	+ 8,7	1[4 coperto	Massima 14°,6. Minima 4°,5.
Città di Castello	+ 4,0	nebbioso	Massima 12°,0. Minima 1°,0.
Camerino	+ 6,0	sereno	Massima 10°,8. Minima 5°,8.
Aquila	+ 1,5	1[4 coperto	Massima 8°,7. Minima — 0°,1. Brina.
Roma	+ 4,8	1[2 coperto	Massima 14°,0. Minima 8°,9. Ieri forte perturbazione magnetica.
Foggia	+ 5,8	1[2 coperto	Massima 14°,4. Minima 2°,0. Rugiada stamane.
Napoli (Capodimonte)	+ 8,9	sereno	Massima 15°,0. Minima 8°,0.
Potenza	+ 5,4	1[4 coperto	Massima 12°,6. Minima 3°,0. Nella notte nebbia umida e brina.
Lecce	+ 9,0	1[4 coperto	Massima 14°,7. Minima 6°,8. Nebbia rara.
Cosenza	+ 7,8	sereno	Massima 14°,0. Minima 4°,8. Brina nella notte.
Cagliari	+ 11,0	1[2 coperto	Massima 19°,0. Minima 10°,0.
Catanzaro	+ 10,2	sereno	Massima 15°,6 Minima 7°,9. Nella notte caligine a S.
Messina	+ 12,6	1[2 coperto	
Palermo (Valverde)	+ 10,3	nebbioso	Massima 17°,6. Minima 8°,4.
Caltanissetta	+ 3,0	1[2 coperto	Massima 13°,7. Minima 6°,0.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 dicembre 1880.

Le più basse pressioni trovansi al S della Scandinavia e sul Baltico: Stocolma 743.

Alte pressioni al S o SW d'Europa.

In Italia barometro abbassato dovunque intorno a 3 mm.: Venezia, Lecce, Palermo, Genova 769; Pesaro, Foggia, Roma, Firenze 770.

Ieri cielo generalmente sereno, nebbioso nell'Italia superiore. Stamane cielo leggermente coperto qua e là con predominio di venti del 4° quadrante al N e S, del 3° al centro.

Mare calmo o poco mosso. Tempo variabile.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 dicembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,3	769,3	767,9	767,8
Termomet. esterno (centigrado)	4,8	11,0	12,8	7,2
Umidità relativa...	87	66	71	83
Umidità assoluta..	5,62	6,44	6,76	6,28
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	N. 5	N. 6	N. 2
Stato del cielo.......	5. cirri-strati veli	10. quasi coperto	8. velato	0. nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 13,2 C. = 10,6 R. | Minimo = 3,9 C. = 3,1 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 3 dicembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	88 70	88 60	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	92 25
Prestito Romano, Blount	„	—	—	92 60	92 50	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2180 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	„	500 „	250 „	616 „	615 „	619 50	617 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	583 „
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	474 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 „
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	290 „
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	1025 „
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua.	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	773 „	772 „	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	465 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro.	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	102 50	102 25	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 94	25 89	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 74	20 72	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 91 15, 20 fine.

Londra *chèques* 25 95.

Prestito romano, Blount 92 60, 50.

Banca Generale 615 cont., 616, 617, 619, 619 50 fine.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 773.

Il Sindaco: A. PIERI.

REGIA PREFETTURA DI PISA

6817

Avviso di deliberamento definitivo.

Essendo state presentate in tempo utile in ordine allo

Appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa di pena di Volterra durante il triennio 1881-1882-1883,

offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione degli otto lotti descritti nel precedente avviso 22 novembre del corrente anno, e precisamente dei lotti num. 1 (pane bianco e pane pei detenuti sani), num. 2 (carne di vitello, carne di vaccina e carne di bue o manzo), numero 3 (vino e aceto), num. 4 (riso, fagiuoli e legumi secchi), num. 5 (paste di prima qualità, paste di seconda qualità, semolino e farina di granturco), numero 6 (patate, rape e erbaggi), num. 7 (olio d'oliva per condimento, petrolio raffinato e olio d'oliva per illuminazione), num. 8 (burro, strutto, baccalà, cacio, latte di vacca e uova), si deduce a pubblica notizia che la mattina del giorno 15 del corrente mese di dicembre, a ore 11 ant., si procederà in questo uffizio, avanti il R. prefetto, o chi per esso, ad un nuovo ed ultimo incanto ad estinzione di candela vergine pel definitivo deliberamento dei lotti surriferiti, i quali vengono descritti nella seguente tabella colla indicazione dei prezzi ridotti a seguito dell'ottenuto ribasso nel termine dei fatali, e sui quali prezzi dovrà aprirsi l'incanto definitivo di cui è parola.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura		AMMONTARE del prezzo dei lotti provvisoriamente aggiudicati	AMMONTARE DEL PREZZO DEI LOTTI che si espongono all'asta depurato del prezzo ottenuto entro il termine dei fatali	
				per ogni genere	per ogni lotto		RIBASSO ottenuto	SOMMA RESIDUALE a base d'asta
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Pane bianco . . . . . Chil.	63000	0 50	31,500 »	145,100 »	142,198 »	L. 12 60 p. 0[0	124,281 05
	Pane pei detenuti sani . . »	284000	0 40	113,600 »				
2	Carne di vitello . . . . . »	5500	1 50	8,250 »	57,750 »	56,595 »	L. 5 p. 0[0	53,765 25
	Carne di vaccina . . . . »	»	»	»				
	Carne di bue o manzo. . . »	33000	1 50	49,500 »				
3	Vino . . . . Ett.	600	40 »	24,000 »	25,050 »	24,549 »	L. 5 p. 0[0	23,321 55
	Aceto . . . . »	30	35 »	1,050 »				
4	Riso . . . . Chil.	14500	0 55	7,975 »	27,975 »	27,415 50	L. 17 50 p. 0[0	22,617 79
	Fagiuoli e legumi secchi . . »	50000	0 40	20,000 »				
5	Paste di prima qualità . . »	6000	0 70	4,200 »	14,870 »	14,572 60	L. 12 50 p. 0[0	12,751 03
	Paste di seconda qualità . . »	15000	0 55	8,250 »				
	Semolino . . . . »	500	0 70	350 »				
	Farina di granturco . . . »	6900	0 30	2,070 »				
6	Patate . . . . »	22000	0 15	3,300 »	10,800 »	10,692 »	L. 15 p. 0[0	9,088 20
	Rape . . . . »	»	»	»				
	Erbaggi . . . . »	50000	0 15	7,500 »				
7	Olio d'oliva per condimento »	5000	1 55	7,750 »	16,480 »	16,150 40	L. 9 60 p. 0[0	14,599 96
	Petrolio raffinato . . . . »	9000	0 85	7,650 »				
	Olio d'oliva per illuminazione »	900	1 20	1,080 »				
8	Burro . . . . »	»	»	»	3,300 »	3,267 »	L. 6 p. 0[0	3,070 98
	Strutto . . . . »	»	»	»				
	Baccalà . . . . »	1800	1 »	1,800 »				
	Cacio . . . . »	100	2 40	240 »				
	Latte di vacca . . . . . »	»	»	»				
	Uova . . . . Dozz.	1400	0 90	1,260 »				

Chiunque pertanto voglia concorrervi potrà recarsi in detto giorno in questa Prefettura ottemperando alle prescrizioni del già pubblicato avviso d'asta 2 novembre u. s., al quale il presente si riferisce per tutte le condizioni ivi enunciate, visibile con gli altri documenti di corredo nella segreteria di Prefettura ed in quella della Sottoprefettura di Volterra fino all'ora dell'incanto.

Pisa, 1° dicembre 1880.

Il Segretario delegato: G. MAMIANI.

N. 337.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 22 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 36 da Coraci a Mesima, scorrente in provincia di Catanzaro, compreso fra il Ponte Angitola ed il Ponte Mesima, escluse le traverse di Monteleone e Mileto, della lunghezza di metri 42233, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 20,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 1° luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

La manutenzione decorrerà dal 1° aprile 1881 fino al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Catanzaro, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° dicembre 1880.

6845

Il Caposezione: M. FRIGERI.

N. 334.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di mercoledì 22 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Pavia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 20 *da Genova a Piacenza, scorrente in provincia di Pavia, compreso fra il confine colla provincia di Genova nella regione detta Rivo di Guè ed il Castel di Lozzo, della lunghezza di metri* 21218, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 11,640.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 18 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Pavia.

La manutenzione decorrerà dal 1° aprile 1881 al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Pavia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° dicembre 1880.

6842 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI TERLIZZI

Avviso d'Asta.

Il giorno 8 del corrente dicembre, alle ore 10 antimeridiane, in questa casa comunale, innanzi al sindaco, si procederà ad un nuovo esperimento d'asta pubblica, con canone diminuito e con termini abbreviati, per l'appalto dei dazi di consumo seguenti:

1. Dazio sulle farine, pane e paste — 2. Sul vino — 3. Sulle carni — 4. Sui salumi e latticini — 5. Sul pesce fresco.

L'asta, col metodo della estinzione delle candele, si aprirà in aumento di lire 130,000, prezzo complessivo ribassato di lire 12,850 da quello dell'appalto in corso.

La durata sarà di anni cinque, a principiare dal 1° gennaio 1881, e ciascuna offerta non potrà essere inferiore a lire 50.

Il termine utile per produrre un'offerta non inferiore al ventesimo sarà di giorni 5 dalla seguita aggiudicazione, che andranno a scadere col giorno 13 corrente dicembre.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno eseguire un deposito preventivo di lire 4000, salva la cauzione definitiva, di cui alle condizioni depositate in questa segreteria, ed ostensibili in tutti i giorni, nelle ore di ufficio.

Terlizzi, 1° dicembre 1880.

6862 *Il Segretario capo*: L. FIDI.

N. 336

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 22 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Avellino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale delle Puglie, scorrente in provincia di Avellino, compreso fra le colonnette milliarie 52 *e* 61, *della lunghezza di metri* 16630 10, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 25,900.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 14 agosto 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e di Avellino.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1881 al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Avellino, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° dicembre 1880.

6844 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si fa noto che nel giorno d'oggi è stato deliberato l'appalto del servizio pel mantenimento dei condannati nel Bagno penale di Pesaro mediante l'offerto ribasso di centesimi cinque e mezzo di lira sulla somma di centesimi 65 fissata nell'avviso d'asta, pubblicato a cura del Ministero dell'Interno, in data 16 novembre p. p., e quindi pel prezzo ridotto a L. 0,595.

Chiunque pertanto intenda presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è avvertito che il termine utile, ridotto a giorni cinque con decreto Ministeriale del 16 novembre ultimo, scadrà nel giorno di mercoledì 7 corrente, alle ore 12 meridiane, fino alla quale ora saranno ricevute in questo ufficio di Prefettura le dette offerte, rimanendo fermo l'obbligo negli aspiranti di presentare la ricevuta di questa Tesoreria provinciale per l'effettuato deposito nella somma di lire 1500 determinata dal surriferito avviso d'asta.

Pesaro, 2 dicembre 1880.

6859 *Il Segretario*: L. ORLANDI.

COMUNE DI NETTUNO

AVVISO DI VIGESIMA.

L'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativo e comunale, della tassa di mattazione e del diritto di peso e misura pubblica, per l'anno 1881, è stato oggi aggiudicato al prezzo di lire tredicimila trecento (L. 13,300).

Ora si rende noto che il termine utile a presentare su detta somma l'aumento del ventesimo, o di altro maggiore, scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 6 corrente dicembre.

Nettuno, il 1° dicembre 1880.

Il Sindaco: F. VALENTINI.

6866 *Il Segretario*: LUIGI DE LUCA.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 15 dicembre 1880, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia, e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Costruzione di una batteria, con strada d'accesso, sul monte Pianelloni presso Spezia, per lire 355,000.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni settecentoventi dalla data del verbale di consegna dei medesimi, facendo constare con altro verbale del giorno della loro ultimazione.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato di appalto, in data 14 maggio 1880, num. 252*bis*, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte, estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione, all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 35,500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare le loro offerte estese come sopra alle Direzioni territoriali dell'arma di Roma, Firenze, Genova, Piacenza, Milano, Alessandria, Bologna, Torino, Venezia, Napoli e Verona.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto.

Sarà pure in facoltà degli aspiranti di spedire le loro offerte direttamente per mezzo della posta, accompagnate dai tre documenti suindicati, purchè, come le ora dette, pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dei pieghi contenenti le varie offerte degli accorrenti all'asta.

Il deposito cauzionale indicato al num. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione della quitanza di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al num. 3 scade alle ore 11 ant. del giorno d'incanto.

Gli attestati di cui al n. 2, i quali siano per richiedere la conferma del direttore di questo ufficio, dovranno essergli presentati almeno tre giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 21 dicembre 1880.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Spezia, addì 1° dicembre 1880. Per la Direzione

6850 *Il Segretario*: G. L. BRUZZONE.

MUNICIPIO DI AVELLINO

Il segretario deduce a pubblica notizia che l'appalto a regia cointeressata dei dazi di consumo così di conto governativo che comunale, di cui nell'avviso d'asta dell'11 decorso novembre, è stato aggiudicato al signor Mario Belli per la somma di lire 256,600; e che il termine utile per le offerte non minori del ventesimo scadrà il giorno 18 corrente mese, alle ore 12 meridiane precise.

Avellino, 1° dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: C. SOLIMENE

6876 *Il Segretario*: A. DI SALVIA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA

Notificazione.

Nell'esperimento d'asta tenutosi oggi in quest'ufficio venne offerto il ribasso di vigesima in ragione del 5 25 per cento per la

Manutenzione novennale, a datare dal primo gennaio 1881, della strada provinciale del Vallone, che dalla Flaminia presso le Torrette giunge fino alla Jesina presso la Torre di Jesi, della lunghezza di metri lineari 25060.

L'annuo canone venne quindi ridotto ad annue lire 5190 75.

Si terrà un altro esperimento il 20 del p. v. mese di dicembre a partiti segreti, a senso dell'art. 99 del regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, alle ore 12 meridiane precise, innanzi ad un delegato del Regio prefetto presidente della Deputazione.

Coloro i quali volessero assumere il detto appalto dovranno presentare, negli indicati giorno ed ora, presso il detto ufficio, le loro offerte, escluse quelle per persona da nominare, estese in carta legale da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'appalto sarà quindi deliberato a quello che dall'asta risulterà migliore offerente.

L'impresa resta vincolata al piano e capitolato compilati in quest'ufficio tecnico, ed approvati dalla Deputazione, visibili presso la segreteria di detta Amministrazione.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno, insieme alla offerta, presentare i seguenti documenti di data non anteriore a sei mesi:

1. Un certificato di moralità, rilasciato dalla autorità del luogo di domicilio;

2. Altro certificato dal quale risulti che l'imprenditore non lasciò pendenze amministrative, vertenze, e titoli quali che sieno di contestazione, per fatto suo, colle Amministrazioni appaltanti;

3. Fede di deposito di lire 3000 in moneta effettiva, eseguito nella Cassa dell'Amministrazione provinciale; il qual deposito servirà di garanzia provvisoria dell'asta. Il deposito resterà fermo pel solo deliberatario, e vi s'imputeranno le spese di ogni specie inerenti al contratto di appalto, essendo tutte a carico dell'assuntore.

La cauzione per tutta la durata dell'appalto è stabilita nel decimo del prezzo di definitivo deliberamento. Ove non si faccia deposito in denaro si potrà dar garanzia o con cartelle di rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa, o con ipoteca su fondi rustici ed urbani, colle norme fissate dalla legge 20 aprile 1871, n. 192.

Il deliberatario dovrà, nel termine di dieci giorni successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Ancona, 29 novembre 1880.

6801 *Per la Deputazione*: C. AUGIAS segretario.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguita aggiudicazione.

In seguito all'avviso d'asta a stampa del dì 16 decorso mese di novembre, diramato dal Ministero dell'Interno, affisso e diffuso in questa città e nei comuni della provincia, ed inserito nel foglio degli annunzi legali, al n. 93, essendosi nel dì d'oggi, 2 dicembre, proceduto all'incanto per l'appalto del

Servizio del mantenimento nei Bagni penali di Nisida e Pozzuoli,

il primo è rimasto provvisoriamente aggiudicato col ribasso di centesimi tre e millesimo uno su di ogni giornata di presenza, sicchè da centesimi cinquantadue si è ridotta e diminuita a soli centesimi 48 e millesimi 69; il secondo è rimasto aggiudicato provvisoriamente col ribasso di centesimi 5 e millesimi 25 su di ogni giornata di presenza, sicchè da centesimi cinquanta si è ridotta e diminuita a soli centesimi 44 e millesimi 75.

E però ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che il termine utile a produrre offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà addì 7 del volgente mese di dicembre, alle ore 12 meridiane precise, giusta quanto veniva annunziato col succennato avviso del 16 novembre ultimo.

Napoli, 2 dicembre 1880.

6854 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

COMUNE DI CEPRANO

Avviso d'Asta.

Per disposizione del R. prefetto l'appalto dei dazi governativi e comunali di consumo e tassa occupazione suolo pubblico per l'anno 1881, di cui allo avviso d'asta inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 277, del 20 novembre decorso, sull'offerta annua corrisposta di lire ventimila non verrà definitivamente aggiudicato ottenendosi miglioramento di offerta.

Il tempo utile per presentare all'ufficio di segreteria le offerte di aumento del ventesimo al prezzo della provvisoria aggiudicazione scade alle ore dodici meridiane del giorno 11 dicembre corrente.

Dalla Residenza municipale di Ceprano, addì 2 dicembre 1880.

6849 *Il Segretario comunale*: A. CARDELLA.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Novembre 1880

6855

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Risorva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 164,151,079 94
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 192,678,373 85	217,552,002 42	227,986,728 93
	id. — id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 69,283 57		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 24,804,345 »		
	Cambiali in moneta metallica	» 10,240,128 61	10,434,726 51	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 194,597 90		
Anticipazioni				» 99,999,474 58
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 142,425,741 24		171,403,979 27
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 28,576,323 46		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 401,914 57		
Crediti *				» 148,935,994 90
Sofferenze				» 6,132,417 27
Depositi				» 582,151,611 09
Partite varie				» 26,648,809 58
			Totale	L. 1,427,410,095 56
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,281,833 53
			Totale generale	L. 1,429,691,929 09

* Crediti	Importo	Totale
Tesoro c/ scudi d'argento somministrati contro valuta divisionaria	L. 10,374,951 20	148,935,994 90
Tesoro c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Crediti ipotecari	» 1,434,608 48	
Tesoro c/ mutuo in oro giusta convenz. 1° giugno 1875	» 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	
Anticipazione statutaria	» 13,000,000 »	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 28,700,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 455,821,223 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 29,554,437 60
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 57,813,441 97
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 582,151,611 09
Partite varie	» 71,608,944 34
Totale	L. 1,425,649,658 »
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,042,271 09
Totale generale	L. 1,429,691,929 09

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 28,010,993 50
Argento	» 63,380,125 40
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 161,391 47
Biglietti consorziali	» 70,000,354 »
Riserva	L. 161,552,864 37
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,422,034 85
Eccedenza del 10 per 100 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi (Convenzione 9 dicembre 1879)	» 1,037,495 12
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 138,685 60
Cassa	L. 164,151,079 94

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,700,562	L. 85,028,100 »
da L. 100	1,211,776	» 121,177,600 »
da L. 500	348,414	» 174,207,000 »
da L. 1000	74,358	» 74,458,000 »
Somma		L. 454,870,700 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 32,501	» 812,525 »
da L. 40	» 2,453	» 98,120 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
Totale		L. 455,821,223 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 455,821,223 » è di uno a 3 038

Il rapporto fra la riserva L. 161,552,864 37 { la circolazione L. 455,821,223 » e gli altri debiti a vista . » 29,554,437 60 } L. 485,375,660 60 è di uno a 3 004

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	5 0/0	
Per le anticipazioni su sete	5 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2140 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 1° dicembre 1880.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Catania certifica essersi presentata domanda per lo svincolo della cauzione prestata da Mariano Leonardo Scandurra fu Giovanni, qual notaro nel comune di Giarre, a favore della Camera notarile di Catania, per patrimonio e cauzione relativa al suo ufficio, ed iscritta la stessa addì 15 novembre 1880, al numero 14248 della quietanza e 7083 del registro cronologico.

Catania, li 16 novembre 1880.

6506 Il cancelliere F. Patti.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'articolo 88 della legge notarile, i sottoscritti fanno noto al pubblico di aver domandato al Tribunale civile di Melfi lo svincolo del patrimonio e cauzione del defunto loro padre, notar Giulio Pierri, che aveva la sua residenza in Rionero in Volture (Basilicata), consistente in lire duemilacinquecentocinquanta, depositate presso la Cassa distrettuale di Potenza il 15 marzo 1845, con la bolletta n. 281.

Benedetto Pierri.
6516 Chiarina Pierri.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Avanti il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, nella udienza del 12 gennaio prossimo, si procederà alla vendita dei seguenti stabili:

Ad istanza di Sabatino Grielotti, domiciliato presso il sottoscritto procuratore, da cui è rappresentato, in danno di Carlini Luigi, domiciliato a Rocca Priora.

1° lotto — Casa in costruzione in Rocca Priora, sulla piazza della Chiesa, n. 24 al 26, composta di un piano terreno, di tre piani superiori e terrazza.

2° lotto — Casa in Rocca Priora nella via della Chiesa, n. 17 al 19.

3° lotto — Terreno seminativo in territorio di Rocca Priora, vocabolo strada della Rocca, di are 6 e deciare 4.

La vendita sarà eseguita in tre lotti e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima assegnato dal perito col ribasso di due decimi consecutivi, e cioè: 1° lotto lire 178 17 — 2° lotto lire 2402 79 — 3° lotto lire 112 27, come meglio dal bando prodotto in cancelleria.

Roma, 2 dicembre 1880.

6796 Marco avv. Trentanni proc.

R. Tribunale civile di Velletri.

Estratto di bando di vendita.

(2ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nella udienza del 13 gennaio 1881 prossimo, alle ore 11 ant., e nella solita sala delle pubbliche discussioni, avrà luogo la vendita del seguente immobile ad istanza dell'Istituto di credito fondiario del Banco di Santo Spirito di Roma, ed a carico di Argenti Alfredo, di Velletri.

Descrizione dell'immobile.

Casa di abitazione sita in Velletri, piazza del Carmine, ai civici numeri 3, 4 e 5, distinta in catasto alla sez. 12ª, n. 1298, confinante colla detta piazza, proprietà Comazzi e Spallotta, salvi ecc., valutata lire . .

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 1054 80, in base del tributo diretto a favore dello Stato, a norma dell'art. 663, alinea 2, Codice di procedura civile.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cinque.

Gli offerenti dovranno depositare anticipatamente in cancelleria un decimo del prezzo e lire 200 per le spese approssimative d'asta.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, 23 novembre 1880.

6802 Il canc. Leoni.

Cammerano Natale, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.